

La scrittrice Laura Bosio presenta il suo libro agli allievi **C'è "una scuola senza muri"**

"Bisogna combattere per evocare nel risveglio un'altra visione, per reinventare la vita come umana... Guardo dalla finestra in attesa degli allievi che ancora non conosco e penso che forse non è sbagliato stare negli interstizi a sollevare domande di giustizia. Nell'anarchia responsabile della nostra scuola". (Laura Bosio, "Una scuola senza muri").

Lunedì 17 febbraio alle ore 10, presso l'Aula magna dell'Istituto tecnico "C. Cavour", la scrittrice vercellese Laura Bosio presenterà agli

allievi degli Istituti "Cavour" e "Lanino" e ai graditi ospiti il suo libro "Una scuola senza muri".

A moderare l'incontro sarà il professor Tonino Repetto.

"Una scuola senza muri" narra le radici e le ali di un racconto sulle migrazioni e i migranti raccolto in prima persona, in qualità di direttrice della scuola di Italiano "Penny Wirton" di Milano.

"Vengono da lontano. Si

chiamano Makan, Idowu, Teresa, Bomani, Trésor, Mariela, Amadou. I loro fragili passaporti li condannerebbero a restare dove sono, nel deserto della miseria e della guerra, ma non hanno altra scelta". Laura Bosio, insieme a tanti volontari, accoglie gli studenti nelle aule della sua scuola senza muri dove l'Italiano significa ascolto, dialogo, incontro inaspettato. Dà voce alle loro storie, incrocia i loro

sguardi, recepisce le loro reazioni.

Laura Bosio afferma che, nonostante tutto, "noi siamo qui, sulle sedie multicolori, gomito a gomito, davanti a un libro aperto, a guardarci negli occhi mentre diciamo: io sono, affermando il semplice diritto di esistere".

**La redazione
dell'Istituto
professionale
"Lanino"**



Laura Bosio